

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO Il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e, in particolare, l'articolo 4, comma 5, che prevede che il Direttore Generale adotti, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio che devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con decreto interministeriale del 19 gennaio 2015, n. 13 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, e in particolare l'articolo 7, comma 4;
- VISTO l'articolo 2, comma 188, della legge n. 662 del 1996 che prevede la determinazione del canone di concessione aeroportuale sulla base del volume di passeggeri e merci;
- VISTO l'articolo 2, comma 1, del Decreto del Ministero delle Finanze 22 dicembre 1998, che ha disposto l'obbligo di versamento del canone di concessione aeroportuale in favore dell'ENAC in due rate semestrali, la prima entro il 31 luglio e la seconda entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, salvo successivo conguaglio;
- VISTO il decreto interdirigenziale (Demanio/Dipartimento navigazione e trasporto marittimo e aereo) 30 giugno 2003, con il quale sono state dettate disposizioni attuative per la determinazione dei canoni di concessione ed in particolare l'articolo 2, comma 4, che prevede che *"qualora sussistano fondati motivi per prevedere una riduzione del volume del traffico e, conseguentemente, del canone dovuto, l'ENAC, previa richiesta della società di gestione, può autorizzare il pagamento di una cifra inferiore a quella prevista, fatto salvo, in ogni caso, il successivo conguaglio"*;
- VISTO il provvedimento del Direttore generale dell'ENAC n. 20 dell'11 maggio 2020, adottato a seguito di istanza del 30 marzo 2020 dell'associazione Assaeroporti, con il quale sono state previste, in sintesi, le seguenti misure di sostegno alla liquidità delle società di gestione aeroportuale al fine di fronteggiare la crisi del settore aereo determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19 :
- 1) sospensione fino al 31 gennaio 2021 del versamento della prima rata di canone dovuto all'ENAC e quindi pagamento, con scadenza 31 gennaio 2021, in un'unica soluzione, del canone provvisorio relativo all'anno 2020;



- 2) differimento al 31 gennaio 2021 del pagamento della rata di conguaglio relativa al canone di concessione anno 2019;
- 3) condizione posta a carico delle società di gestione aeroportuale che beneficiano del differimento dei termini di pagamento di riconoscere la sospensione della fatturazione delle sub concessioni aviation fino al 31 gennaio 2021;

VISTO il provvedimento del Direttore generale dell'ENAC n. 4 del 25 gennaio 2021, adottato a seguito di istanza del 21 gennaio 2021 dell'associazione Assaeroporti, con il quale, a seguito del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 e del conseguente nuovo crollo dei volumi di traffico aereo, è stato modificato il citato provvedimento dell'11 maggio 2020, nel senso di differire il termine di pagamento del 31 gennaio 2021 al 30 aprile 2021, con la possibilità per le società di gestione di chiedere una ulteriore rateizzazione delle somme dovute a tale data in tre rate, a decorrere dal mese di maggio 2021, comprensive degli interessi legali maturati;

VISTA la nota n. 21-081 del 23 luglio 2021 con la quale Assaeroporti ha richiesto all'ENAC il differimento del pagamento della prima rata del canone di concessione 2021 dovuto dalle società di gestione aeroportuale dal 31 luglio 2021 al 31 gennaio 2022, ovvero, in subordine, il differimento del pagamento della citata prima rata di canone 2021 per un periodo ritenuto congruo, ciò in ragione della esigenza di ridurre il fabbisogno di liquidità delle citate società di gestione nell'attuale fase in cui l'evoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid 19 ha determinato uno scenario ancora caratterizzato da una forte incertezza con riguardo ai volumi di traffico ed alle entrate attese;

CONSIDERATA l'esigenza di proseguire l'attività di sostegno per fronteggiare la crisi di liquidità delle società di gestione nell'attuale fase caratterizzata da elementi di forte incertezza correlati all'andamento dell'emergenza sanitaria e questo tanto più se si considera la sovrapposizione temporale tra le date di scadenza relative al pagamento della prima rata di canone 2021 con le ultime rate relative al conguaglio del canone 2019 e al saldo del canone 2020;

CONSIDERATO che comunque allo stato si rileva un graduale aumento dei volumi del traffico aereo, nonostante gli elementi di incertezza sull'entità e sulla stabilità della ripresa, e ritenendo i prossimi mesi di agosto e settembre significativi per valutare il trend dei volumi complessivi di traffico dell'anno 2021 rispetto ai dati finali dell'anno 2020, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 4, del citato decreto interdirigenziale del 30 giugno 2003;



DISPONE

Art. 1

1. Il termine per il versamento della prima rata di acconto del canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2021 è differito, su istanza delle società di gestione aeroportuale interessate, dal 31 luglio 2021 al 30 settembre 2021, con corresponsione degli interessi legali maturati alla data di effettivo pagamento.
2. Il differimento del termine di cui al comma 1 si applica a condizione che la società di gestione aeroportuale riconosca fino al 30 settembre 2021 la sospensione della fatturazione per le subconcessioni aviation.

Dell'adozione della presente disposizione avente carattere d'urgenza verrà data tempestiva informazione al Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella prima seduta utile.

Alessio Quaranta

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

EAA/SAA/EAV/EGA/